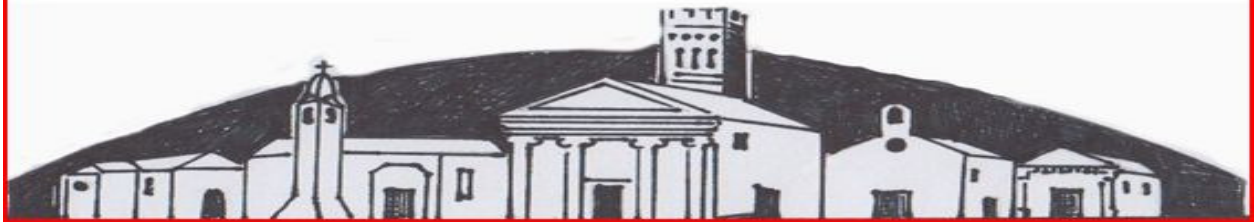


Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.30-11.30 e Venerdì ore 17.00-18.00

E-mail: zilllaura@gmail.com 3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

XVIII Settimana del tempo Ordinario - Anno B - Salterio della II Settimana

5 Agosto 2018

Dal Vangelo di Giovanni 6,24 -35

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli,



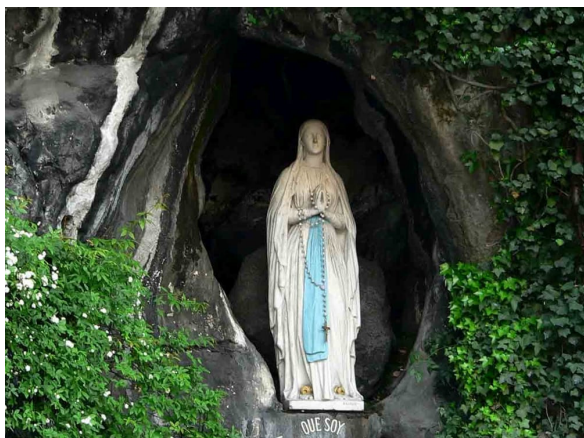
sali sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

COMMENTO AL VANGELO

Nel primo film della famosa trilogia di Matrix, il protagonista Neo fin dalle prime battute dalla storia inizia un duro percorso che lo porterà ad un certo punto a comprendere la realtà delle cose, scoprendo che fino ad allora viveva in un mondo di illusioni e di falsità che lo rendevano cieco e prigioniero. Nella scena in cui per la prima volta apre gli occhi e vede il mondo reale, disteso su un lettino con gli amici attorno, dice "mi fanno male gli occhi", e Morfeus gli risponde sorridendo "è perché non li hai mai usati". Questa pagina del Vangelo ci racconta quello che segue immediatamente dopo il grande miracolo che Gesù compie nel moltiplicare il pane per migliaia di persone. Tutti lo cercano, ma Gesù, in un modo sorprendente, frena questa loro ricerca. E' davvero strano questo atteggiamento di Gesù, ma quello che dice alle folle motiva il comportamento: la folla non è riuscita a vedere quello che sta realmente dietro il gesto di Gesù, e lo cerca solo perché ha trovato un modo straordinariamente facile di mangiare. Gesù dice: "voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato...". La folla è cieca e non riesce a vedere il reale significato del gesto di Gesù, che è un segno di qualcosa di ben più grande di un pasto gratis. Si può quindi cercare Dio, invocare Gesù, la Madonna e i Santi, ma sbagliare strada e alla fine non fare un passo in avanti nel cammino di fede. Come Neo nella prima parte di Matrix, anche noi siamo ciechi e ci illudiamo di comprendere la nostra realtà e quella di Dio. Non riusciamo a comprendere il vangelo perché non ci sforziamo di compiere il percorso che ci apre gli occhi a comprendere la vera portata della nostra fede e degli insegnamenti di Gesù. La prima domanda da farci, con calma e senza la fretta di dare una risposta, è: perché cerchiamo Dio? Cosa vogliamo da Gesù quando lo invociamo e lo preghiamo? Un miracolo particolare? La soluzione di qualche piccolo o grande problema personale? E' bene farsi queste domande... e come risposta ascoltiamo quello che Gesù dice ai suoi contemporanei e che l'evangelista Giovanni ricorda per la sua comunità: "Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà..." . Mettiamoci dunque alla ricerca di quello che veramente dura, e che sazia davvero la fame dello spirito. Accettiamo la fatica del percorso di fede anche quando ci costringe a fare scelte difficili e a compiere profondi cambiamenti di mentalità. Accettiamo di diventare discepoli di Cristo che ci insegna la giusta strada per vedere con occhi nuovi e per non fermarci alla superficie delle cose, nemmeno alla superficie della vita religiosa, spesso fatta di molti atti esteriori, ma di poca profondità e verità. Ad un certo punto chiedono a Gesù: "Signore, dacci sempre questo pane". E Gesù a questa richiesta risponde con una proposta di relazione profonda e continuativa... "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!" Abbiamo bisogno di questa relazione profonda con Gesù, che è maestro di vita e cibo dello spirito. E stando con lui ci accorgeremo che il pane materiale e tutte le altre cose materiali che abbiamo, più o meno necessarie, sono alla fine comunque sempre secondarie rispetto al Vangelo. Qualche volta, quando una pagina del Vangelo ci illumina gli occhi del cuore e ci sembra di capire con la profondità dello spirito, ci viene come un senso di abbagliamento e insieme di pace... Questo è segno che gli occhi dello spirito li usiamo poco ma è anche vero che possiamo usarli e che proprio li incontriamo Dio.

AVVISI

Da domenica 5 a sabato 11 agosto: *un gruppo di 65 persone circa, tra giovani e adulti, della nostra parrocchia, parteciperanno al Pellegrinaggio diocesano a Lourdes. A loro auguriamo un sereno pellegrinaggio e ci affidiamo alle loro preghiere.*



Nostra Signora di Lourdes (o Nostra Signora del Rosario o, più semplicemente, Madonna di Lourdes) è l'appellativo con cui la Chiesa cattolica venera Maria in seguito alle apparizioni che ebbero come protagonista una ragazza di quattordici anni, Bernadette Soubirous. La Vergine le apparve per ben diciotto volte in una grotta, lungo il fiume Gave. Le parlò nel dialetto locale, le indicò il punto in cui scavare con le mani per trovare quella che si rivelerà una sorgente d'acqua, al contatto con la quale

sarebbero scaturiti molti miracoli. Tutto ebbe inizio giovedì 11 febbraio 1858, quando Bernadette si recò a raccogliere legna secca nel greto del fiume Gave, insieme ad una sorella e ad una loro amica. Un rumore che proveniva dal cespuglio che si trovava nella grotta attirò la ragazzina alla quale apparve la Vergine presentandosi come Immacolata concezione e confermando quindi il dogma del concepimento immacolato di Maria promulgato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854, quattro anni prima. La giovane affermò: "Io scorsi una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla sui piedi." Questa immagine della Vergine, vestita di bianco e con una cintura azzurra che le cingeva la vita, è poi entrata nell'iconografia classica. Nel luogo indicato da Bernadette come teatro delle apparizioni fu posta nel 1864 una statua della Madonna. Intorno alla grotta delle apparizioni è andato nel tempo sviluppandosi un imponente santuario. Attorno al luogo di culto si è ampliato successivamente un importante movimento di pellegrini. Si calcola che oltre settecento milioni di persone abbiano visitato Lourdes. L'11 febbraio la Chiesa celebra la memoria della Madonna di Lourdes alla quale San Giovanni Paolo II volle associare la Giornata Mondiale del Malato. Le apparizioni di Lourdes vennero ufficialmente riconosciute dal vescovo di Tarbes il 18 febbraio del 1862. Ben presto fu eretta una grande chiesa così come la Vergine aveva richiesto. Lourdes divenne subito il più celebre dei luoghi mariani. Un ufficio speciale (le Bureau médical) fu incaricato di vagliare scientificamente le guarigioni che iniziarono a verificarsi immediatamente. Di miracoli finora ne sono stati riconosciuti una settantina, ma di fatto sono molti di più. Ancora più numerose sono le conversioni.

VIII Settimana del Tempo ordinario - Salterio della II Settimana

Lunedì 6 agosto

Trasfigurazione del Signore -Festa

ore 7.30 Parrocchiale

+ Luigi Zilli

Martedì 7 agosto

ore 7.30 Parrocchiale

+ Rea Felice

+ Giovanni Diana -Anniversario e Anna Rossetto

+ Mario Piccinin -Anniversario

+ Caterina Piccinin e Agostino Basso

+ Ines Truccolo e Marcello Zaccarin

Mercoledì 8 agosto

S. Domenico, sacerdote -Memoria

ore 7.30 Parrocchiale

Per tutti gli ammalati

Giovedì 9 agosto

**S. Teresa Benedetta della Croce,
religiosa, martire e Patrona d'Europa -
Festa**

ore 7.30 Parrocchiale

+ Mattiello Luigi

Venerdì 10 agosto

S. Lorenzo, diacono e martire -Festa

ore 7.30 Parrocchiale

+ Giuseppe Truccolo

Sabato 11 agosto

S. Chiara, vergine -Memoria

ore 18.30 Parrocchiale

+ Duccio Colaone

+ Bruno e Caterina Zanette, Antonio e Piero Ciprian

+ Vania Zanchetta -Anniversario

+ Defunti Vendrame

Domenica 12 agosto

XVIX del Tempo ordinario

ore 8.00 Parrocchiale

+ Candida Bortolotto

+ Odorico e Defunti Bertolo

ore 9.30 S. Simone

+ Per le Anime del Purgatorio

ore 10.30

+ Odino Meneghel -Anniversario

ore 18.30

+ Gaspare Nervesa e Giacomo Arrigon

